



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

Verbale n. 03 Data 27.03.2017	OGGETTO: parere riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.lgs 126/2014.
--	---

Il sottoscritto Dott. Francesco Manconi, revisore di questo Ente ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, dichiara di aver ricevuto a mezzo mail, in data 5 marzo 2017, la proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e variazione e stanziamenti di cassa – 1^variazione di bilancio 2017"* corredata dai seguenti documenti:

- Allegato A, elenco residui attivi e passivi eliminati;
- Allegato B, elenco accertamenti e impegni riaccertati;
- Allegato C, elenco residui attivi e passivi conservati;
- Allegato D, elaborati contabili (variazioni parte entrata e spesa);
- Allegato E, equilibrio variazioni;
- Allegato n. 8/1 proposta di delibera di variazione riportante i dati di interesse del tesoriere, parte entrata e parte spesa.

La documentazione è stata integrata su richiesta del sottoscritto in data 19.03.2017 e, successivamente in data 26.03.2017 corredata dei seguenti documenti:

- Allegato A, elenco residui attivi e passivi eliminati;
- Allegato B, riaccertamento ordinario residui attivi accertamenti FPV 2016;
- Allegato B, riaccertamento ordinario residui passivi impegni FPV 2016;
- Allegato C, elenco residui attivi e passivi conservati;
- Determina della Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 9 del 22.03.2017;
- Elaborati contabili Ufficio Tecnico;
- Determina della Responsabile dell'Ufficio Socio-Culturale n. 45 del 21.03.2017;
- Elaborati contabili Ufficio Socio-Culturale;
- Determina del Responsabile dell'Ufficio Finanziario e Tributario n. 24 del 22.03.2017;
- Elaborati contabili Ufficio Finanziario e Tributario.

Il Revisore, operando nel rispetto:

- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e corretto dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 del Comune di Tadasuni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tadasuni, li 27.03.2017

Il Revisore Unico
f.to Dott. Francesco Manconi

Rif. Proposta di deliberazione per la Giunta comunale: Art. 3, comma 4, D.Lgs.23.06.2011 n. 118 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato – variazioni stanziamenti di cassa – 1^ variazione di bilancio 2017.

Il Revisore,

- **Visto** l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita «prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni»;
- **Visto** l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che dispone «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria [...], gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;
- **Visto** il punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) che statuisce «In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
 - f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile»;*
- **Vista** la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, commi da 463 a 482 e in particolare il comma 467 che consente ai Comuni che approvano il bilancio di previsione 2017-2019 entro il 31 gennaio c.a. di derogare alle regole di costituzione del fondo pluriennale vincolato previste dal principio contabile relativo alla competenza finanziaria, purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del **progetto esecutivo degli investimenti** redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa;

esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, dalla quale emerge quanto segue:

Risultanze residui attivi

Minori residui attivi euro 2.628,45;

Residui attivi conservati euro 731.603,70 di cui:

- euro 472.122,62 da gestione residui;
- euro 259.481,08 da gestione competenza 2016;

Risultanze residui passivi

Minori residui passivi euro 80.540,98;

Residui passivi conservati euro 416.755,98 di cui:

- euro 167.791,03 da gestione residui;
- euro 248.964,95 da gestione competenza 2016;

ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono sulla base della documentazione esibita dall'Ente, ha effettuato i controlli inerente il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 le cui risultanze sono di seguito riportate.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31.12.2016

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta quanto segue:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	145.983,10	- 28.886,99	174.870,09	
Titolo 2	459.135,64	419.674,18	39.461,46	
Titolo 3	88.926,95	66.840,58	22.086,37	
Titolo 4	265.342,69	134.290,74	131.051,95	
Titolo 6	1.597,31	- 294.031,21	295.628,52	
Titolo 9	179.490,00	148.419,30	31.070,70	
Titolo	-	-	-	
TOTALE	1.140.475,69	446.306,60	694.169,09	-

Il prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31.12.2016 è il seguente:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	716.398,72	485.987,97	230.410,75	23.531,72
Titolo 2	854.806,12	189.033,11	665.773,01	438.739,43
Titolo 3		-	-	
Titolo 4	18.249,22	18.249,22	-	
Titolo 7	179.490,00	156.149,02	23.340,98	
TOTALE	1.768.944,06	849.419,32	919.524,74	462.271,15

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che:

- le entrate e le spese sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2;
- i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio non incassate;
- i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, non pagate.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi e passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità.

I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 462.271,15.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Dalla verifica a campione risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come riportato nella seguente tabella:

Capitolo	Descrizione	Anno	Res. Attivo	Res. Passivo
10820303	Installazione luminarie natalizie 2016 - 2017	2016		2.440,00
11040312	Piani personalizzati Legge 162/98 saldo annualità 2016	2016		900,72
11040330	Tirocioni di inclusione sociale - fondi PLUS	2016		2.500,00
11040509	Interventi contrasto povertà estreme (2012)	2016		2.200,00
11040509	Interventi contrasto povertà estreme (2012)	2016		2.200,00
11040509	Interventi contrasto povertà estreme (2012)	2016		2.200,00
10120105	Indennità di risultato segretario comunale	2016		3.000,00
10150302	Manutenzione e sistemazioni impianti vari del	2016		2.440,00
10180106	Indennità di risultato P.O. anno 2016	2016		3.551,00
10630501	Contributo ordinario annata sportiva 2016 - 2017	2016		373,80
10630502	Contributo ordinario annata sportiva 2016 - 2017	2016		1.726,20
20160601	Incarico professionale supporto al rup.	2016		3.150,00
20710119	Lavori di sistemazione e completamento del parco comunale	2016		5.305,16
20710119	Lavori di sistemazione e completamento del parco comunale	2016		34.181,03
20810103	Completamento strada di circonvallazione a monte	2015		8.640,90
20810116	Realizzazione strada di circonvallazione	2015		130.000,00
20810118	Lavori di sistemazione e completamento viabilità interna	2016		18.052,66
20810118	Lavori di sistemazione e completamento viabilità interna	2016		58.017,97
20810118	Lavori di completamento servizi viabilità interna	2016		797,60
20810118	Lavori di completamento servizi viabilità interna	2016		5.836,48
20810118	Lavori di completamento servizi viabilità interna	2016		19.295,29
20810122	Completamento strada di circonvallazione	2015		2.093,52
20810131	Recupero e riqualificazione reti tematiche	2015		112.375,15
20810131	Recupero e riqualificazione reti tematiche	2015		30.704,39
20810131	Recupero e riqualificazione reti tematiche	2015		1.084,81
20810131	Recupero e riqualificazione reti tematiche	2015		9.204,47
Totali			-	462.271,15

In riferimento alla reimputazione di somme accertate e impegnate nel 2015, il Revisore rileva che in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 467, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 a condizione che:

- si riferiscono a **opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa**, completo del **cronoprogramma di spesa**;
- il bilancio di previsione 2017/2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017.

Il Revisore rammenta altresì che tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Nella fattispecie:

- l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 con deliberazione di C.C. n. 3 del 30.01.2017;

- la Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in merito alla composizione del FPV e alla reimputazione di somme accertate e impegnate nel 2015, con determina n. 9 del 22.03.2017 attesta che «i lavori sono ancora in corso e si prevede la conclusione degli stessi entro il primo semestre del 2017 pertanto anche l'esigibilità è dello stesso periodo».

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 per la **componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2016** è pari a euro 462.271,15 così come si evince dai prospetti sottostanti:

	Accertamenti reimputati (-)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1				
Titolo 2			-	-
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	-	-	-	-

	Impegni reimputati (+)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	23.531,72	23.531,72	-	-
Titolo 2	438.739,43	438.739,43	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	462.271,15	462.271,15	-	-

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017.

FPV 2016 SPESA CORRENTE	23.531,72
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	438.739,43
TOTALE	462.271,15

Il Revisore rammenta che il principio contabile 4/2 evidenzia come il FPV sia costituito prevalentemente dalle spese in conto capitale, ma possa essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, quali quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Il Revisore, ricorrendo alla tecnica del campionamento, ha verificato che il FPV di spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate ovvero che per le opere pubbliche sussistano i presupposti di cui al principio contabile 4/2.

Il FPV finale spesa 2016 di *parte corrente* è così costituito:

Indennità di risultato	6.551,00
Trasferimenti correnti	2.100,00
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.000,72
Altro	4.880,00
Totale FPV 2015 spesa corrente	23.531,72

- *indennità di risultato* anno 2016: euro 3.000,00 come deliberato della Giunta Comunale con atto n. 66 del 31.12.2016 – indennità di risultato del segretario comunale;
- *indennità di risultato p.o.* anno 2016: euro 3.551,00 come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 67 del 31.12.2016 – indennità di risultato P.O.;
- *trasferimenti correnti*: riguardano i contributi ad associazioni culturali e sportive;
- *Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente*: attengono interventi di contrasto alle povertà estreme provenienti dal contributo della RAS e tirocini di inclusione sociale da fondi PLUS.

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totali
Titolo I	-	-	-	-	93.674,33	122.247,78	215.922,11
Titolo II	-	-	-	-	3.798,89	14.105,30	17.904,19
Titolo III	-	-	-	-	9.086,37	19.314,26	28.400,63
Titolo IV	-	-	-	-	42.482,26	90.906,97	133.389,23
Titolo V	-	-	-	-	295.628,52		295.628,52
Titolo VI	5.358,89	4.998,98	2.916,93	3.521,65	10.655,80	12.906,77	40.359,02
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Totali	5.358,89	4.998,98	2.916,93	3.521,65	455.326,17	259.481,08	731.603,70

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totali
Titolo I	1.282,61	2.500,00	2.750,00		107.098,59	141.966,03	255.597,23
Titolo II	-	-	-	-	37.244,11	106.008,92	143.253,03
Titolo III	-	-	-	-	-		-
Titolo IV	750,00	200,00	2.910,19	12.065,53	990,00	990,00	17.905,72
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Totali	2.032,61	2.700,00	5.660,19	12.065,53	145.332,70	248.964,95	416.755,98

TENUTO CONTO

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 rilasciati:

- ✓ dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- ✓ dalla Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- ✓ dalla Responsabile dell'Ufficio Socio-Culturale;

CONSIDERATO

- ✓ il “*nulla da osservare*” del Segretario Comunale,

CONCLUSIONI

tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, il Revisore

RILEVATA LA NECESSITA’

- di migliorare le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;
- di monitorare costantemente l’attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;

esprime *parere favorevole* alla proposta di cui all’oggetto e invita l’Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l’atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Tadasuni, li 27.03.2017.

Il Revisore Unico
f.to Dott. Francesco Manconi